

## Aumento dei salari nelle infrastrutture di rete nel 2023

Comunicato stampa 3.11.2022

### Il settore delle infrastrutture di rete può contare su aumenti salariali

**Le parti sociali del settore delle infrastrutture di rete hanno trovato un accordo sulle misure salariali per il 2023. Queste includono un aumento dei salari minimi fino a 220 franchi al mese e aumenti salariali generali di 140 franchi al mese (per 13 mensilità) nell'ambito dell'aumento del 2,8% della massa salariale complessiva. I dipendenti delle infrastrutture di rete garantiscono la capacità e la qualità delle importanti reti infrastrutturali per la fornitura di energia elettrica, i trasporti pubblici e le telecomunicazioni.**

Le due associazioni padronali, la Società svizzera per l'infrastruttura di rete (SNiv) e l'Associazione imprese di costruzione Linee aeree e Cavi (AILC), e il sindacato syndicom hanno concordato i seguenti miglioramenti nell'ambito delle trattative salariali:

- Aumento del salario minimo fino a 220 franchi al mese (a seconda della categoria). Ad esempio, un elettricista di rete AFC con 3 anni di esperienza professionale riceverà almeno 4920 franchi al mese (per 13 mensilità).
- Aumento salariale di almeno 140 franchi al mese per tutti i salari assoggettati al contratto collettivo.
- La massa salariale complessiva aumenterà di almeno il 2,8%, tenendo conto dell'aumento generale dei salari.

Tutti i fornitori di servizi del settore che operano in Svizzera devono essere obbligati ad applicare queste misure salariali, motivo per cui è stata presentata al Consiglio federale una richiesta di dichiarazione di obbligatorietà generale delle misure salariali.

«La Svizzera ha bisogno di un forte settore delle infrastrutture di rete che pianifichi, costruisca e mantenga il futuro della Svizzera come piazza economica con professionisti altamente qualificati». Le misure salariali 2023 sono un altro passo per mantenere l'attrattiva del settore e delle nostre professioni e per continuare ad attrarre lavoratori qualificati», afferma Stefan Salzmänn, presidente della SNiv.

«Questo aumento generale dei salari fino al 3,4% è importante: i dipendenti riceveranno così un contributo significativo per compensare l'aumento del costo della vita», afferma Daniel Hügli, responsabile del settore ICT presso il sindacato syndicom e presidente della commissione paritetica del settore delle infrastrutture di rete.

«Le misure salariali 2023 sono un segnale positivo per i lavoratori dei segmenti salariali più bassi e sono quindi orientate al futuro per un settore attraente. Allo stesso tempo, le aziende hanno sufficiente libertà d'azione per mettere in pratica misure salariali orientate ai risultati», afferma Michael Eichenberger, presidente dell'AILC.

Le trattative salariali si basano sul contratto collettivo di lavoro per il settore delle infrastrutture di rete, che è stato dichiarato di obbligatorietà generale dal Consiglio federale nel 2018 e che si applica quindi a tutti i fornitori di servizi che lavorano nelle infrastrutture di rete. Il CCL, a cui sono assoggettati circa 5500 dipendenti, regola in particolare i salari minimi, gli orari di lavoro e le spese. Grazie all'obbligatorietà generale, si applica anche ai fornitori di servizi stranieri che lavorano in Svizzera. Il contratto collettivo di lavoro garantisce quindi una protezione contro il dumping salariale e consente alle aziende di competere maggiormente sulla base della qualità, mantenendo le stesse condizioni per tutti.

#### Per ulteriori informazioni, contattare:

- Daniel Hügli, presidente della commissione paritetica, responsabile del settore ICT syndicom, +41 79 833 40 66
- Stefan Salzmänn, presidente SNiv, +41 79 449 33 06
- Michael Eichenberger, presidente AILC, +41 79 277 60 27